

# PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO

ai sensi dell'art. 9, comma 7, della Legge n. 221/2012

## ANNO 2015

(DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 419 DEL 27 MARZO 2015)

### PREMESSA

#### A. NORME DI LEGGE E CONTRATTUALI IN MATERIA DI TELELAVORO

- **Legge n. 191/98** (Norme in materia di...lavoro a distanza...) **Art. 4:** Telelavoro;
- **D.P.R. n. 70/99** (Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni);
- **CCNQ del 23 marzo 2000** (Accordo quadro sul telelavoro);
- **CCNL 14.09.2000 del comparto Regioni-Autonomie locali Art. 1:** Disciplina sperimentale del telelavoro;
- **Legge n. 221/2012** di conversione del D.L. n. 179/2012, (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese) **Art. 9, comma 7:** pubblicazione annuale dello "stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione, in cui sono identificate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro".

#### B. ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- **DGR n. 1253/2013**, integrata e modificata con DGR n. 1791/2014, - *Disciplina della prestazione lavorativa e dell'orario di lavoro* - Art. 8: Telelavoro;
- **DGR n. 681/2014** - *Piano delle azioni positive 2014/2016* : tra le azioni per la promozione dell'equilibrio dei tempi di vita e lavoro è previsto l'avvio di attività propedeutiche all'introduzione del telelavoro nell'Amministrazione regionale.  
**DGR n. 419/2015** *Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta regionale delle categorie professionali* (attività telelavorabili, modalità di accesso al progetto di telelavoro, criteri di assegnazione e priorità di individuazione, misure di prevenzione e protezione ex D. Lgs. 81/2008 e normativa sulla sicurezza, orario di lavoro e controllo della prestazione lavorativa) e *definizione del piano per l'utilizzo del telelavoro ed avvio di progetti sperimentali per l'anno 2015.*

#### C. CONTRATTAZIONE DECENTRATA D'ENTE

- **Contratto Decentrato Integrativo 2015**, sottoscritto in data 18 dicembre 2014, **Art. 17:** Trattamento accessorio compatibile con la specialità della prestazione in telelavoro

## **1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TELELAVORO**

L'istituto del telelavoro consente di svolgere una prestazione lavorativa in un qualsiasi luogo ritenuto idoneo esterno alla sede abituale di lavoro.

E' caratterizzato dal supporto di tecnologie informatiche che consentano il collegamento con l'amministrazione di appartenenza.

Il telelavoro non determina l'instaurazione di un diverso rapporto di lavoro, ma implica una modifica del contratto individuale per quanto riguarda le modalità di svolgimento e l'applicabilità di alcuni istituti normativi e contrattuali.

## **2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**

- Introduzione di soluzioni organizzative che consentano di ottenere, mediante un modello organizzativo maggiormente dinamico e polifunzionale, un incremento della produttività del lavoro e possano rappresentare al contempo una valida opportunità per dare concreta attuazione alle crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa, anche a supporto di quelle categorie di dipendenti in situazione di disagio a causa di disabilità psico-fisica o con minori e/o familiari bisognosi di assistenza o per l'eccessiva lontananza dalla propria abitazione alla sede di lavoro.
- Semplificazione delle attività e dei procedimenti amministrativi.
- Razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e realizzazione di economie di gestione attraverso una maggiore flessibilità dei tempi di lavoro ed una maggiore autonomia nelle attività svolte, anche per favorire un più ampio rientro al tempo pieno dei lavoratori in part time ed una tendenziale riduzione delle assenze dal lavoro.
- Miglioramento della qualità della vita del lavoratore e di quella dell'ambiente, attraverso una minore necessità di quotidiani spostamenti fisici verso il luogo di lavoro, con conseguenti riduzioni di emissioni nocive nell'atmosfera.

## **3. FINALITA' DEL PIANO**

Il presente piano è finalizzato a prevedere una serie di verifiche ed analisi propedeutiche ed a porre in essere sperimentazioni volte a valutare il grado di convenienza, in termini di

- analisi costi benefici e fattibilità,
- individuazione di attività telelavorabili,
- individuazione di lavoratori interessati al lavoro a distanza,

per valutare il grado di effettiva applicabilità dell'istituto del telelavoro all'attuale situazione organizzativa e funzionale dell'Ente.

### **Tipologia di telelavoro attivabile in via sperimentale: TELELAVORO A DOMICILIO**

Al dipendente è consentito lo svolgimento della prestazione lavorativa presso la propria abitazione/residenza utilizzando apparecchiature e programmi informatici installati e messi a disposizione dall'Amministrazione.

A tal fine è necessario verificare preventivamente la conformità alle norme generali di prevenzione e sicurezza, in particolare dell'impianto elettrico e quant'altro ritenuto utile per la salvaguardia del/della dipendente e per l'affidabilità della prestazione lavorativa.

Deve, altresì, essere garantita la copertura assicurativa dei seguenti rischi:

- danni alle attrezzature in dotazione del/della lavoratrice, con esclusione di quelli derivanti da dolo o colpa grave;
- danni a cose o persone, compresi i familiari del/della lavoratrice, derivanti dall'uso delle attrezzature;
- copertura assicurativa INAIL

#### **4. AZIONI PROPEDEUTICHE ALL'INTRODUZIONE DEL TELELAVORO**

**4.1.** Al fine dell'adozione di interventi volti a rendere accessibile al personale eventualmente interessato il telelavoro saranno propedeuticamente poste in essere:

- **azioni di verifica ed accertamento** di condizioni, limiti, modalità di svolgimento e regole;
- **analisi organizzativa per valutare l'impatto dell'istituto sulla funzionalità** delle strutture dell'Ente, anche in termini di qualità e tempestività della risposta all'utenza esterna ed interna;
- **analisi finanziaria per valutarne l'impatto in termini di costi**, in ossequio al rispetto del principio di economicità ed efficienza dell'attività della Pubblica Amministrazione. Per tale scopo si procede alla verifica preliminare circa la convenienza economica, comparando i costi complessivi - costituiti dal preventivo completo di tutte le spese occorrenti per l'attuazione dell'istituto - con i benefici complessivi stimati, nonché la compatibilità finanziaria degli stessi costi di funzionamento aggiuntivi rispetto ai vincoli normativi previsti in materia di limiti alla spesa pubblica.

**4.2.** Si procederà quindi all'**analisi del fabbisogno tecnologico, strutturale, infrastrutturale ed economico per la realizzazione di un progetto standard** di telelavoro da realizzarsi nell'ambito delle competenze attribuite alle strutture regionali.

**4.3.** Per la disciplina del telelavoro all'interno dell'Ente è stato predisposto uno specifico **regolamento, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 419 del 27 marzo 2015**. Il Regolamento dispone, sulla base della normativa generale e dei Regolamenti del personale e dell'organizzazione, le modalità di effettuazione del telelavoro, i limiti al ricorso al telelavoro, i requisiti e modalità di accesso, criteri di selezione del personale candidato, l'eventuale durata del rapporto di telelavoro, le misure di prevenzione e protezione ex D. Lgs. 81/2008 e normativa sulla sicurezza, le modalità di verifica delle prestazioni in telelavoro.

A seguito dell'adozione del predetto Regolamento è avviata l'attività propedeutica alla sperimentazione pratica di un singolo caso di telelavoro.

La sperimentazione si rende indispensabile per una concreta valutazione complessiva delle analisi e delle verifiche realizzate nelle fasi precedenti, compresi i benefici che altrimenti resterebbero nell'ambito del vantaggio potenziale e non effettivo per l'Ente.

**4.4.** Per l'avvio della sperimentazione si procede preliminarmente alla **ricognizione e valutazione delle attività telelavorabili**, previo accertamento puntuale e completo dei criteri generali previsti dalla legge.

**4.5.** A cura del Dirigente responsabile della struttura interessata all'implementazione della postazione di telelavoro viene redatto un **progetto di sperimentazione del telelavoro** sulla base:

a) della valutazione circa la telelavorabilità delle attività di competenza;

b) dello studio di fattibilità

con l'indicazione

- delle modalità di realizzazione,
- degli obiettivi ed i risultati attesi nella sperimentazione medesima,
- della modalità di verifica e monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento del progetto e degli obiettivi.

Scopo dell'elaborazione del progetto è quello di mettere in condizione il Dirigente della struttura interessata di seguire costantemente lo svolgersi della sperimentazione, avendo particolare attenzione agli elementi qualitativi e quantitativi dell'attività sperimentale per fornire continuamente feedback valutativi sull'opportunità e sulla validità dell'intervento in essere.

**4.6.** Il **progetto** come sopra proposto **viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale**

successivamente alla sottoscrizione di specifico accordo sindacale per quanto attiene l'entità dei rimborsi.

- 4.7.** Sulla base degli esiti di quanto previsto al punto 4.5., lett. a) e b), e previa informativa alle rappresentanze sindacali, si dà **avvio al progetto sperimentale di telelavoro** con la stipula dei contratti individuali di lavoro con il personale interessato, appositamente individuato nel rispetto dei criteri definiti nel regolamento approvato con la DGR n. 419 del 27/03/2015 (avviso di selezione).

La **durata dei progetti sperimentali** verrà indicata in ogni singolo progetto, tenuto conto che, in fase di prima attivazione è possibile prevedere la stipulazione di un contratto individuale di lavoro di 6 mesi, eventualmente rinnovabili.

- 4.8.** Prima dell'effettiva attivazione del singolo progetto sarà predisposto un **piano formativo propedeutico all'avvio della sperimentazione** con interventi mirati ai dipendenti selezionati, nonché ai Responsabili delle strutture che hanno richiesto l'attivazione del telelavoro.

**Per i dipendenti** le attività formative riguarderanno in particolare i temi della sicurezza informatica ed il trattamento dei dati, l'eventuale potenziamento delle conoscenze informatiche, le competenze legate alla gestione del tempo-lavoro ed alla programmazione delle specifiche attività assegnate.

**Per i Responsabili** saranno affrontati temi quali la comunicazione e la gestione a distanza dei processi di lavoro.

- 4.9. Monitoraggio e valutazione dell'andamento e degli esiti della sperimentazione:**

Entro la fine dell'anno 2015, e comunque, entro 30 gg. dal termine del progetto sperimentale attivato, l'Amministrazione acquisisce una relazione illustrativa dalla quale potrà emergere l'opportunità o meno di prolungare il progetto, di apportare modifiche e/o di considerare l'inserimento stabile delle tipologie di attività svolte in modalità di telelavoro.